



## CONFRATERNITA DEL SS. SUDARIO

VIA S. DOMENICO 28 - 10122 TORINO (ITALIA)  
TEL. (39) 011.436.58.32 - FAX (39) 011.431.92.75

### Chiesa del SS. Sudario: al via i restauri

I fondi dagli Stati Uniti sono finalmente arrivati. Ma saranno appena sufficienti a far partire i restauri degli **affreschi barocchi** firmati dal veneziano **Pietro Alzeri sulla volta a botte chiesa del SS. Sudario**. Il **Centro di Conservazione e Restauro della Venaria Reale**, incaricato delle opere, ha già incamerato i **30 mila dollari** stanziati per l'intervento **dalla NIAF, il National Italian American Foundation di Washington**. Pur fondamentale, il finanziamento della NIAF non basterà purtroppo a coprire le spese. **Nell'inverno** infatti si è assistito a una vistosa **progressione delle efflorescenze** che sono giunte a lambire il cornicione. Adesso i restauri dovranno interessare, sia pure in misura variabile, tutta la volta.

**Fondazione statunitense**, punto di riferimento per i circa **27 milioni di italiani d'America**, la **NIAF** ha tra i suoi compiti istituzionali anche progetti annuali che **testimoniino tangibilmente i legami degli italo-americani con l'arte e i valori della terra di origine**. Il **restauro della chiesa torinese intitolata alla Sindone**, nella cui **cripta** trova posto il **Museo**, era contemplato tra le **iniziative del 2016**, incentrate sul **Piemonte**, regione da dove tanti italiani di America a inizio secolo erano partiti.

#### La ricerca di nuovi fondi per la chiesa

Si fa urgente ora la **ricerca di nuovi fondi** da affiancare a quelli della **Niaf**. A lanciare l'appello la **Confraternita del SS. Sudario, proprietaria della chiesa**, e il **Centro Internazionale di Sindonologia**, ente che da 50 anni segue le **ricerche scientifiche sulla Sindone** e che è anche **responsabile della conduzione scientifica del Museo della Sindone**. Si attendono risposte dal **mondo imprenditoriale e finanziario torinese e piemontese**.

#### Il recupero di tetto e sottotetto

Gli odierni **lavori di recupero** hanno preso il via la primavera scorsa con il **risistemazione** delle file di tegole sul **tetto** e con una profonda opera di **pulizia del sottotetto**, per rimuovere i fattori che nel tempo hanno provocato il ristagno e quindi l'**umidità responsabile delle formazioni saline**. Tra le nervature della volta si è trovato di tutto, anche **frammenti ossei di animale**, forse risalenti al periodo dell'occupazione napoleonica, quando la chiesa era stata adibita a deposito di derrate alimentari per le truppe francesi, o forse, anzi più probabilmente, agli anni della **Seconda Guerra Mondiale, quando nell'edificio trovavano riparo partigiani, clandestini e anche "commercianti"** specializzati nel piazzare le proprie merci al mercato nero. "Trattasi di animali domestici, **mammiferi, come bovini e ovini, e uccelli, come polli e tacchini** – scrive nella sua perizia il **professor Camillo Vellano, già ordinario di Anatomia Comparata all'università di Torino** e oggi **responsabile del Museo di Storia Naturale "Don Bosco" a Valsalice** – Si tratterebbe di animali morti o uccisi in anni successivi. Il tipo di sezionamento fa pensare a una **macellazione**".

#### Il restauro degli affreschi

Ora che l'edificio è stato risanato, si potrà finalmente agire sugli affreschi. Il **team tecnico del Centro di Conservazione e Restauro della Venaria Reale** con i suoi partner di fiducia, progetta di aprire il **cantiere nella prossima primavera**, per assicurare ai muri un'asciugatura completa. Le **impalcature** correranno lungo tutto il perimetro della chiesa con ponti di passaggio centrali. L'idea è quella di allestire una sorta di **piazza di lavoro**, dove i restauratori potranno muoversi con agilità tra **le diverse inquadrature trompe l'oeil** del veneziano **Pietro Alzeri**. In parallelo un altro team si focalizzerà sul dipinto al centro della volta: la **Trasfigurazione di Cristo**, realizzato nel **1734** dal pittore piemontese Michele **Antonio Milocco**. La speranza è quella di **riconsegnare la chiesa al culto** entro i primi mesi del 2018 così da non mancare gli appuntamenti previsti per **Pasqua**, con i suoi profondi **richiami alla Sindone**.